



**Creatore, creatrice
d'abbigliamento**

AFC

**Addetto, addetta
alla cucitura**

CFP



Le creatrici e i creatori d'abbigliamento producono abiti su misura o in piccole serie, seguendo modelli predefiniti o in base ai desideri della clientela. Realizzano i loro prodotti tagliando, cucendo, stirando e vaporizzando tessuti di qualità e alla moda. Sanno consigliare i clienti in modo competente, tenendo conto delle loro esigenze e proponendo soluzioni adeguate.

Attitudini

Sono a mio agio con forme e colori

I vestiti devono essere adatti alle persone che li indosseranno. Oltre al taglio e alla forma, è la scelta dei motivi e dei colori che permette di creare abiti personalizzati.

Ho un'ottima capacità di rappresentazione spaziale

Già durante la fase di progettazione è importante riuscire a immaginare in modo chiaro la forma che dovrà assumere il prodotto finito. La realizzazione di un cartamodello esige una certa abilità nel disegno tecnico e in geometria.

Ho buone abilità manuali

Tagliare le stoffe, unire le parti di tessuto, applicare fodere o rinforzi, cucire a macchina e a mano: si tratta di lavori che richiedono grande attenzione e abilità.

Sono paziente e lavoro con precisione

Disegnare e realizzare abiti richiede parecchio tempo: le creatrici e i creatori d'abbigliamento devono dar prova di perseveranza. E siccome i clienti sono esigenti occorre sempre lavorare con precisione per garantire prodotti di qualità.

Sono una persona socievole e comunicativa

In questa professione è necessario essere sempre a disposizione dei clienti e soddisfare i loro bisogni. Soprattutto quando bisogna prendere le misure o procedere alla prova dell'abito, tatto ed empatia assumono un ruolo importante.

✓ Solo lavorando con grande precisione si ottengono dei capi d'abbigliamento che vestono alla perfezione.



Condizioni di lavoro

Le creatrici e i creatori d'abbigliamento possono trovare impiego in aziende di vario tipo, come ad esempio atelier e boutique per la moda individuale, imprese che producono copricapi, ditte specializzate nell'abbigliamento professionale e di protezione, teatri o circhi. L'atmosfera sul luogo di lavoro è tranquilla e il personale è concentrato, poiché sono richieste pazienza e grande attenzione. Questi professionisti svolgono i loro compiti in modo molto indipendente. L'abitudine al lavoro autonomo viene promossa sin dall'inizio della formazione professionale di base. Gli orari di lavoro sono regolari.

Creazione e routine

In questa professione occorre attenersi rigorosamente alle richieste della clientela. È soprattutto nella fase di consulenza che le creatrici e i creatori d'abbigliamento hanno la possibilità di esprimere la propria creatività. Il lavoro di produzione risulta invece spesso ripetitivo, ma esige comunque grande precisione, perseveranza e una buona organizzazione. I programmi di progettazione al computer (CAD) e i sistemi di taglio che si basano sulla tecnologia digitale sono utilizzati sempre più spesso anche nel settore della moda.

Formazione AFC



Condizioni di ammissione

Avere terminato la scuola dell'obbligo.



Durata 3 anni



Orientamenti

Abbigliamento da donna, abbigliamento da uomo, capi in pelliccia, copricapi, abbigliamento professionale e di protezione



Scuola a tempo pieno

In Svizzera, circa il 90% degli apprendisti e delle apprendiste svolge una formazione a tempo pieno. Nella Svizzera italiana questa possibilità esiste solo per l'orientamento abbigliamento da donna ed è offerta dalle due Scuole d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) di Biasca e di Lugano. Temi d'insegnamento: sviluppo e creazione di modelli; produzione di capi d'abbigliamento; sicurezza sul lavoro, protezione della salute e dell'ambiente. A ciò si aggiungono la cultura generale, lo sport e l'insegnamento della lingua inglese.



Azienda formatrice

A livello nazionale, solo circa il 10% degli apprendisti e delle apprendiste svolge

la formazione professionale di base in un'azienda del settore.



Scuola professionale

Nella Svizzera italiana, gli apprendisti e le apprendiste che svolgono la formazione professionale di base in azienda frequentano le lezioni 1-2 giorni a settimana presso le Scuole d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) di Biasca o di Lugano.



Corsi interaziendali

I corsi interaziendali comprendono in totale 25 giornate. Si svolgono sotto forma di corsi blocco e sono organizzati dalle scuole.



Titolo rilasciato

Attestato federale di capacità (AFC) di creatore o creatrice d'abbigliamento



Maturità professionale

In caso di buoni risultati scolastici, è possibile conseguire la maturità professionale durante o dopo la formazione professionale di base. Questo titolo permette di accedere alle scuole universitarie professionali (SUP), con o senza esame di ammissione a seconda dell'indirizzo di studio scelto.

Sempre più autonomo

Mentre ci accoglie in uno dei laboratori della scuola, Fabio Coitinho dà l'ultima occhiata alla «cronologia», una tabella che riassume le fasi del suo lavoro.

«Pianificazione e organizzazione sono fondamentali.»

È stato durante il pre tirocinio di orientamento che Fabio ha sentito parlare per la prima volta della formazione biennale di addetto alla cucitura. Il suo interesse per gli abiti alla moda ha fatto il resto e il certificato federale di formazione pratica (CFP) è stato conseguito senza intoppi. Dopo aver maturato alcune esperienze in altri settori, oggi frequenta di nuovo la stessa scuola con l'obiettivo di ottenere l'AFC.

Dall'aula al laboratorio

Ogni settimana gli allievi trascorrono tre giorni in laboratorio. Gli altri due sono dedicati all'insegnamento teorico: «Impariamo ad esempio a utilizzare il programma CAD, cioè a disegnare al computer il cartamodello per la realizzazione di un capo d'abbigliamento.» Il cartamodello riporta le forme di base secondo le quali verrà tagliato il tessuto. Prima però si aggiunge a mano ciò che manca, in particolare i margini di cucitura. «Il primo anno si parte con la progettazione e l'esecuzione di una gonna base e poi si prosegue con altri tipi di gonne e pantaloni. Ora sono al secondo anno e mi sto già occupando di un pantaloncino più complesso e particolare.»

✓ Nonostante l'aiuto delle macchine, la fase di cucitura esige buone abilità manuali.



Passo dopo passo

La consulenza ai clienti è un aspetto importante in questa professione. «Come ci alleniamo a scuola? Per prendere le misure utilizziamo i manichini o ci aiutiamo fra compagni di classe. A volte capita anche che il nostro istituto assuma mandati esterni: in questo caso ci troviamo di fronte a veri e propri clienti e ai loro desideri personali.»

Il lavoro in laboratorio avviene poi secondo una sequenza ben precisa: taglio del tessuto, applicazione del termoadesivo interno mediante una pressa, cucitura a macchina e stiratura. «Quella con il ferro da stiro è per me la fase più impegnativa: si cerca di dare una certa forma al capo e di migliorarlo, ma se la mano è troppo pesante si rischia solo di peggiorare la situazione.»



^ Fabio Coitinho prende le misure a un cliente con concentrazione e gentilezza.

Esercizio e creatività

Se il CFP è incentrato soprattutto sull'assemblaggio degli indumenti, la formazione AFC mira a rendere gli allievi sempre più autonomi nella creazione di un capo d'abbigliamento dall'inizio alla fine. «È soprattutto esercitandoci e ripetendo più volte gli stessi passaggi che acquisiamo sicurezza nei nostri mezzi. Ma serve anche creatività, perché il percorso



Fabio Coitinho

21 anni, creatore d'abbigliamento AFC al 2° anno di formazione (orientamento abbigliamento da donna) presso la Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) di Lugano

che porta dal disegno al prodotto finale è lungo e bisogna sempre effettuare adeguamenti e modifiche per trovare la soluzione migliore.»

Mentre pensa alla possibilità di conseguire anche la maturità professionale, Fabio ha già in testa l'obiettivo per il futuro: l'indipendenza e l'apertura di un proprio atelier.



< Eva Bräutigam riporta il cartamodello sulla stoffa.

✓ Solo grazie all'utilizzo del ferro da stiro gli abiti assumono la loro forma finale.

Pazienza, tradizione ed esclusività

A prima vista l'atelier di Eva Bräutigam sembra appartenere a un'altra epoca: grandi lampade a stelo, armadi di legno, poltrone di pelle, macchine da cucire tradizionali. Si tratta tuttavia di un luogo in cui l'attività di sartoria incontra gli stili e i gusti moderni.

Oggi Eva sta eseguendo il sottopunto sul risvolto di una giacca elegante. In particolare, sta rinforzando la parte interna del colletto con del feltro. Questo tipo di cucitura non si vede dall'esterno. «È un'attività che mi piace parecchio, perché è molto meditativa.»

Puro lavoro manuale

Eva si è specializzata in completi da uomo, ma realizza anche gonne, camicette e mantelli da donna. Lavora seguendo il metodo artigianale inglese Bespoke. «Ciò significa che realizzo praticamente tutto a mano, senza utilizzare macchine. Per un completo

mi occorrono circa 80 ore di cucito.» Visto che i capi d'abbigliamento prodotti in questo modo risultano piuttosto cari, la giovane donna ha deciso di realizzare anche completi su misura a prezzi più convenienti. «Lavoro sempre secondo le misure individuali dei clienti, ma affido la produzione a una sartoria di qualità.»

Dare forma agli abiti

A rendere speciali i completi confezionati da Eva non è comunque solo il lavoro manuale. «Applico rinforzi in cotone all'altezza delle spalle e del petto. Per ottenere la forma giusta inumidisco la stoffa. Grazie al peso e al calore di un ferro da stiro tradizionale riesco poi a dare al tessuto una piega duratura.» Questa tecnica si chiama decatissaggio.

La creatrice d'abbigliamento utilizza solo le migliori stoffe di fabbricazione inglese o italiana. «Un metro di questi tessuti costa diverse centinaia di franchi. Devo perciò procedere con



grande concentrazione, perché un errore può non solo vanificare tante ore di lavoro, ma anche far perdere molti soldi.»

Dal 2D al 3D

I cartamodelli relativi ai diversi incarichi sono appesi al soffitto dell'atelier. «Sono la base del mio lavoro. Si tratta solo di piani bidimensionali, ma quando li creo e li adatto devo già sapere che aspetto avrà il capo d'abbigliamento reale e tridimensionale. In questa professione è necessario avere un'ottima capacità di rappresentazione spaziale, come nel campo dell'architettura ad esempio.»

Eva apprezza molto il rapporto che s'instaura con i suoi clienti. «Il rapporto si crea spontaneamente durante le diverse prove che occorre effettuare affinché il prodotto finale sia davvero adatto.» Ma quando è possibile dire che un capo d'abbigliamento veste davvero a pennello? La giovane donna risponde così: «A causa degli inserti in stoffa le mie giacche sono più pesanti rispetto a quelle standard. Il cliente ha però la sensazione che siano più leggere, perché sono adattate perfettamente al suo corpo e al suo portamento.»



Eva Bräutigam

36 anni, creatrice d'abbigliamento AFC (orientamenti abbigliamento da uomo e da donna), gestisce un proprio atelier



Addetto, addetta alla cucitura CFP:
la formazione professionale di base biennale

**«Grazie alla scuola ho ritrovato la fiducia
in me stessa»**

Samantha Gaillard

17 anni, addetta
alla cucitura CFP
al 2° anno di
formazione
in una scuola
a tempo pieno

Che cosa stai imparando a scuola?

Nel corso del primo anno impariamo a realizzare degli abiti semplici, come ad esempio delle gonne. Durante il secondo anno iniziamo invece ad affrontare l'elaborazione di capi più complessi: pantaloni, giacche, ecc. Lavoriamo anche con veri clienti, che ci portano i loro vestiti per eseguire dei ritocchi, fare degli orli oppure accorciarli.

Perché hai scelto di svolgere una formazione CFP?

A scuola non ero molto a mio agio con la matematica e le mie note non erano sufficienti per iniziare un percorso AFC. Ho sempre voluto fare un lavoro creativo e, dato che il cucito mi piaceva, ho scelto questa strada. Il primo anno ho ottenuto dei buoni risultati e ciò mi ha ridato fiducia nei miei mezzi e nelle mie capacità.

Eseguì anche incarichi particolari?

Sì! La nostra scuola ha ad esempio partecipato alla fiera delle professioni presentando una sfilata di moda. A ogni classe è stato attribuito un tema: io ho dovuto confezionare un capo d'abbigliamento a partire da jeans usati e da vecchie camicie. In un'altra occasione abbiamo invece ricevuto l'incarico di realizzare dei costumi per una Guggen di carnevale.

Che progetti hai per il futuro?

A breve farò degli stage: il primo sarà presso una sarta indipendente e il secondo in un'azienda che realizza stampe su tessuti. Al termine del CFP vorrei poi svolgere anche l'AFC. Dopodiché, il mio sogno sarebbe quello di seguire una formazione in Italia e diventare stilista.



^ Samantha Gaillard prepara un costume di carnevale.

Che cos'è la formazione CFP

Se sei una persona che necessita di un po' più di tempo per imparare o se il tuo rendimento scolastico non è sufficiente per intraprendere una formazione AFC della durata di tre anni, esiste un'alternativa: la formazione professionale di base biennale di addetto o addetta alla cucitura. Le esigenze sono un po' meno elevate, in particolare in ambito scolastico. Al termine del tirocinio, grazie al certificato federale di formazione pratica (CFP), potrai iniziare subito a lavorare o, se ottieni buoni risultati scolastici, accedere al secondo anno della formazione AFC.

Addetto, addetta alla cucitura CFP

 **Durata** 2 anni

 **Scuola a tempo pieno**

Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) di Biasca o di Lugano

 **Azienda formatrice**

L'attività concerne soprattutto la fase di lavorazione. La cucitura occupa gran parte del tempo di lavoro.

 **Scuola professionale**

- 1-2 giorni a settimana
- Temi: cucire, rinforzare e stirare
- Nessuna lingua straniera
- Sedi: Biasca o Lugano (SAMS)

 **Corsi interaziendali**

- Corsi blocco (16 giornate in totale)
- Temi: cucitura di parti d'indumenti

Creatore, creatrice d'abbigliamento AFC

 **Durata** 3 anni

 **Scuola a tempo pieno**

Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) di Biasca o di Lugano

 **Azienda formatrice**

Oltre alla lavorazione, anche la creazione di modelli e il taglio di tessuti rappresentano una parte importante dell'attività.

 **Scuola professionale**

- 1-2 giorni a settimana
- Temi: creare, tagliare e produrre
- Insegnamento dell'inglese
- Sedi: Biasca o Lugano (SAMS)

 **Corsi interaziendali**

- Corsi blocco (25 giornate in totale)
- Temi: produzione di capi d'abbigliamento



^ Consigliare e presentare

Questi professionisti sottopongono alla clientela proposte personalizzate, dando spazio alla loro creatività.



< **Pianificare i processi e scegliere i tessuti** È possibile realizzare con successo un capo d'abbigliamento solo se ci si prepara in modo adeguato. Occorre pianificare ogni passo, scegliere le stoffe adatte e applicare le giuste tecniche di lavorazione.

✓ Realizzare il cartamodello

Le creatrici e i creatori d'abbigliamento riportano le misure sul cartamodello. Mentre disegnano devono già immaginarsi la forma che assumerà il prodotto finito.



> **Prendere le misure** Con il metro a nastro si misurano le diverse parti del corpo dei clienti. Questa operazione richiede pazienza e tatto.



> **Tagliare e congiungere** Il tessuto viene tagliato con le forbici o con un'apposita rotella. Poi si uniscono le varie parti, ad esempio con degli spilli.



< **Cucire** Le parti vengono cucite con diversi tipi di punti e gli orli vengono rifiniti. Questo passaggio può essere eseguito a macchina oppure a mano.

✓ Provare e adattare

Durante la produzione i clienti provano più volte gli abiti ordinati. In questo modo i creatori e le creatrici d'abbigliamento capiscono quali modifiche è ancora necessario eseguire.



^ **Stirare** Sfruttando calore, umidità e pressione, questi professionisti conferiscono al capo d'abbigliamento la forma desiderata. Si utilizzano ferri da stiro moderni oppure tradizionali.





Mercato del lavoro

Ogni anno, in tutta la Svizzera, circa 300 giovani concludono la formazione professionale di base come creatore o creatrice d'abbigliamento AFC e circa 30 quella come addetto o addetta di cucitura CFP.

Di solito, dopo l'apprendistato si riesce a trovare un posto di lavoro senza troppe difficoltà. Spesso però i giovani diplomati decidono di svolgere subito una formazione continua, ad esempio come creatore/trice d'abbigliamento APF (con l'obiettivo di mettersi in proprio), come tecnico/a tessile SSS (indirizzo moda e tecnologia) o come sarto/a di teatro. A livello di scuole universitarie professionali è possibile conseguire un bachelor nell'ambito del design tessile o della moda.

Sostenibilità e abbigliamento di protezione

La sostenibilità ambientale sta assumendo un ruolo sempre più importante anche nel settore della moda.

La richiesta di capi d'abbigliamento personalizzati, di qualità e durevoli è destinata ad aumentare nei prossimi anni.

Non va poi dimenticato che diversi produttori di abiti professionali e di protezione (si pensi ad esempio all'esercito o ai corpi pompieri) sono interessati alle competenze delle creatrici e dei creatori d'abbigliamento.



Altre professioni nel settore tessile

I **tecnologi tessili AFC** e gli **addetti tessili CFP** progettano tessuti per la produzione industriale e gestiscono il funzionamento dei relativi macchinari. I **creatori di tessuti AFC** si occupano del design di prodotti tessili di qualità e ne seguono il processo di realizzazione. I **gestori della cura di tessuti AFC** trattano i capi d'abbigliamento nelle lavanderie e nelle tintorie. I **decoratori tessili AFC** e i **cucitori d'interni CFP** realizzano a mano tende, imbottiture e federe. Gli **artigiani del cuoio e dei tessuti AFC** fabbricano selle, rivestimenti interni per veicoli e altri oggetti in pelle.



Formazione continua

Ecco alcune possibilità dopo l'AFC:

Corsi: formazioni di durata variabile organizzate dalle associazioni professionali o dalle scuole

Specializzazione: sarto/a di teatro (presso la scuola Modeco di Zurigo o presso l'Ecole de Couture di Friburgo)

Esami di professione con attestato professionale federale (APF): creatore/trice d'abbigliamento, fashion specialista, consulente sui colori e sullo stile della moda

Esami professionali superiori (EPS) con diploma federale: creatore/trice d'abbigliamento, fashion designer, maestro/a tessile

Scuole specializzate superiori (SSS): designer design di prodotto (indirizzo design di moda), tecnico/a tessile (indirizzo moda e tecnologia), economista tessile

Scuole universitarie professionali (SUP): bachelor in design industriale e di prodotti (specializzazione design della moda o design tessile)



Sarto, sarta di teatro

Questi professionisti creano costumi per il teatro, l'opera e il balletto nonché per il cinema e la televisione. Realizzano quanto proposto e disegnato da altri specialisti. Sono responsabili della fabbricazione e dell'adeguamento dei costumi. Spesso si tratta di capi d'abbigliamento di natura fiabesca o storica, che devono essere resistenti e adattabili agli attori e alle attrici che li indossano di volta in volta.



Designer design di prodotto SSS (indirizzo design di moda)

Questi professionisti disegnano collezioni per produttori tessili o marchi, tenendo conto del gruppo target, delle tendenze della moda, del comfort e dei costi di produzione. Realizzano schizzi e cartamodelli e li presentano ai committenti. Dispongono anche di ampie conoscenze relative ai materiali e ai processi di produzione. In questo modo possono proporre collezioni non solo belle e comode, ma anche efficienti ed ecologiche.



Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio

www.ibbg.ch, Comunità svizzera d'interesse Formazione professionale Creatore/trice d'abbigliamento

www.ticinomoda.ch, Ticinomoda

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari

Impressum

1ª edizione 2021
© 2021 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO.
CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch.
Il CSFO è un'istituzione della CDPE.

Ricerca e redazione: Peter Kraft, Corinne Vuitel, Fabio Ballinari, CSFO **Traduzione:** Sara Laudonio, Wald ZH; Lorenza Leonardi, Testi&Stili, Evillard
Revisione testi: Ilse Monforte, SAMS Lugano; Alessandra Truatsch e Laura Braga, UOSP Bellinzona **Foto:** Viola Barberis, Claro; Iris Krebs, Berna; Thierry Porchet, Yvonand; Dominique

Meienberg, Zurigo; Dominic Büttner, Zurigo
Concetto grafico: Eclipse Studios, Sciaffusa
Realizzazione: Roland Müller, CSFO
Stampa: Haller + Jenzer, Burgdorf

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen, Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo: FE3-3059 (esemplare singolo), FB3-3059 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in tedesco e francese.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Prodotto con il sostegno della SEFRI.